



Compagnia Otto Mani Diver Genti

En Attendant Pierrrot

SCHEMA TECNICA

Compagnia: Otto Mani Diver Genti

Cooproduzione: Paolo Papparotto Burattinaio
e L'Aprisogni

Regia: vicendevole

Carattere dello spettacolo: commedia
esistenziale parodistica e straniata
per burattini della Commedia dell'Arte Veneta
liberissimamente ispirata ad "Aspettando Godot"
di Samuel Beckett.

Durata dello spettacolo: 1 ora circa

Tecnica: burattini a guanto della Commedia
dell'Arte veneta su baracca "architettonica"

Baracca, scenografia e oggetti di scena: Paolo Saldari con la collaborazione di Cristina Cason

Burattini: L'Aprisogni

Animatori: Paolo Papparotto, Paolo Saldari, Cristina Cason, Cristina Marin



Sinossi:

Cosa accade in "Aspettando Godot"?

Due attendono qualcuno che non arriverà.

Dell'indiscutibilmente più famosa creazione di Beckett tutti sanno almeno questo. Noi, dopo ben tre (faticose...) letture di quel testo irto, intellettuale, asfissiante, autisticamente poetico, siamo stati catturati da una fascinazione.

Ci è venuto spontaneo di ripensarlo "sincretizzato" con Arlecchino, Brighella e le altre maschere. Non solo perché queste sono il nostro pane quotidiano (in senso figurato ed anche proprio), ma anche perché Vladimiro ed Estragone ci si sono sovrapposti in tutta tranquillità ai due Zanni e da Pozzo è emerso un rintronato Pantalone in singolare relazione con Colombina.

La struttura del nostro canovaccio e la storia che ne sono conseguiti risultano, in filigrana, assolutamente coincidenti al testo di Beckett. Cambiano i toni, i colori, l'alfabeto: ovvio, in onore dei Burattini, portatori delle loro sacrosante esigenze, diverse da quelle degli attori.

Lo spassoso è che questa idea ci è scaturita all'unisono: in ambedue le Compagnie della "joint-venture" si sono fatte strada (separatamente) la stessa lettura e la medesima possibile rilettura.

La prospettiva di lavorare insieme a questo progetto ci ha subito entusiasmato. Ciò che abbiamo realizzato ci ha divertito.

Presentiamo questa nostra creatura nata, osiamo pensare, con lo stesso carattere straniante e salace che aveva, a sua volta, animato Beckett.